

e andarà fra il Sasno e più oltra a le bande di Cao di Santa Maura e Cao di Otranto. La galia Sanuda si conza. Et scrive zerea il pan, poi è li ha fatto tuor stara 3370 formenti, di qual ha fatto e fa far biscotti; et manda una deposition: A di 4 april, referisse Jacomo Bendeni da Corfù venuto de Cordovisa con uno suo navilioto carico di formento apresso l'ixola di Santa Maura, di dove partì la zobia santa, fo a di 28 marzo, che venendo fuora ha scontrato tre barche turchesche, dove era il vaivoda de Santa Maura, et da foro fu preso et messo in cadena, con dimandar aspri per manzarli et l'hanno menato a Santa Maura. Et de li poi ditto ulacho chiamò el Sgulari e l'emin e altri capi, a li quali ha monstrato il comandamento del Gran Signor, che per luni proximo passato, che fo a di primo de l'istante, tutti dovessero cavalcar. Et cussi tutti cavalcorono con ordine che debbano re-dursi a Seres, et ha aldito dir a quelli ulachi, non ve dubitate, che nui passeremo presto per Corfù, per andar a Bezi zoè Segna con la nostra armada. Et disse ditti ulachi che il Signor haverà 250 vele.

*Copia di la lettera da Ragusi, scritta al provveditor di l'armada.*

*Magnifice et clarissime domine semper honorande.*

Habbiamo per bona via advisi, come el corsaro Judeo è in ordine in compagnia di Cazadiavoli con vele 20 tra galie et fuste expedite di gran quantità di panatica et fornite di ogni altra cosa necessaria a qualsivoglia impresa. Et come dito Judeo et Cazadiavoli minaziano a intrar in Golfo, con animo di far male a più poter et vendicarsi de le injurie, qual dice altre volte haver ricevuto in Golfo; el qual adviso cognoscendo esser di grandissima importanza, et per non mancar punto di la observantia habbiamo verso la illustrissima Signoria, aziò di tale gente di male affar alla sprovista non riceva qualche manchamento, havemo voluto notificarlo a vostra magnificentia, aziò a tale incursione possa obviare secondo meglio li parerà, facendoli intender che secondo ditti advisi a noi dati di l'armata moresca, dovea intrar in queste acque per tutto lo mexe di febraro proximo passato, et questo aviso habbiamo per una persona a noi notissima e degna di fede, quale si trova in captività de li ditti et sa i loro progressi. Et intendando altro di

momento faremo vostra magnificentia ne sia advisata, quale resti felicissima.

*Data in Ragusi, die 21 Marcii 1532.*

Sotoscritta:

*Rector et Consilium Ragusei.*

A tergo: *Magnifico et clarissimo domino Provisori Classis Illustrissimi Dominii Venetiarum, domino honorando.*

*Di Candia, di sier Niccolò Nani duca, sier Alexandro Contarini capitano et consieri, di 3 marzo 1532, ricevuta a dì 25 april.* Terzo zorno arrivò al porto di la Fraschia el galion capitano messer Bertuzi Contarini, venuto di l'Arzipielago, dove andò per trovar il galion armato a Zenoa, capitano Cristoforo Doria nepote di messer Andrea Doria; ma non lo trovò et vene de qui per scontrar le galie di Alexandria, et havendo auto il biscoto si leverà per andar a Cao Salamon. Il qual capitano dice, come una galia di le do di Monaco, zoè la capitana, esser naufragata ne l'isola di Nicaria et anegà il capitano con più di 300 homeni, e pochissimi sono scapolati. *Item*, scriveno zerca l'armar di le 4 galie si arma de li ogni anno per l'ordinario, non hanno danari se non per armar tre, e bisogna danari, volendo armar la quarta, et ducati 600 per comprar formenti e far biscotti.

*Di sier Bertuzi Contarini capitano del galion, date in porto di la Fraschia a dì 2 marzo, ricevute a dì sopraditto.* Come a di 20 zener se partì dal Zante per seguir il comandamento del Proveditor di l'armada, et adi 3 fevrer arrivò a Pario con tempi contrari e molto sinistri, dove intese da quel governador de l'isola, el precedente zorno era passato per il canal et scorso verso Rodi il galion armato del Doria, *unde* li parse per il meglio venir a questa ixola di Candia per tuor biscoto, che non ne havea, e torà da miara 300. Da novo di le do galie di Monaco armate a Messina in queste acque navegando, capitono in una isola de l'ixola de Nicaria, et li asaltò una terribilissima fortuna di buora a di 8 fevrer, che la galia capitana si summerse e di 400 e più homeni era suxo, sono anegadi da 350 persone, et la persona del capitano, el resto de la più trista sorte è scapolati, *tamen* mal conditionadi; la conserva per miracolo scapolò, con patir danno assai, et andò a la volta di Ponente. Scrive si provedi di danari per pagar le zente et zurme provisionati e bombardieri